

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE,  
CANAL DEL FERRO - VAL CANALE

AREA TERRITORIO ED AMBIENTE  
SERVIZIO TECNICO DIFESA DELSUOLO E DELL'AMBIENTE

PROGETTO DEFINITIVO

LAVORI DI RECUPERO SEDE EX STAZIONE  
FERROVIARIA COME CENTRO DI AGGREGAZIONE  
GIOVANILE IN COMUNE DI RESIUTTA 1° LOTTO  
C.U.P. I29D13000030006



Progetto architettonico

6 Marzo 2015

*Arch. Ing. Francesco De Cillia* Ord. Ingg. pos. 1988 (UD)

TITOLO:

VARIANTE URBANISTICA N. 13  
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCALA

-

N.

**ADR.08**

## **PREMESSA**

La presente relazione viene redatta con i contenuti e per le finalità di cui all'art. 13 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 recentemente modificato, per la parte relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, dal D.Lgs. 4/2008, in vigore dal 13/02/2008. L'art. 35 del nuovo Decreto, recante "Disposizioni transitorie e finali", prevede che, fino all'adeguamento delle normative regionali al nuovo testo legislativo, trovino diretta applicazione le disposizioni regionali vigenti in materia di V.A.S.

La Legge Regionale 6 maggio 2005 n. 11 prevede che, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici, provvedano alla valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi (P/P) aventi effetti significativi sull'ambiente. (art. 3 – 1° comma).

Tutti i piani/programmi, comprese le varianti/modifiche a quelli vigenti, che non sono "automaticamente" soggetti alla procedura di V.A.S., sono da assoggettare alla procedura di verifica di cui all'art. 5 della L R 11/2005.

La procedura di verifica si svolge sulla base dei criteri fissati dall'Allegato 1 Parte II della Direttiva 2001/42/CE, dei contenuti del rapporto ambientale e dei pareri e delle risultanze, consultazioni delle autorità ambientali interessate.

I previsti regolamenti attuativi della suddetta legge, che avrebbero dovuto definire le procedure di VAS e di verifica, specificare le tipologie di piani e programmi da assoggettare a tali procedure e le modalità di informazione e consultazione del pubblico e delle autorità interessate, al momento attuale non sono ancora stati promulgati.

Nella Legge Regionale 16 del 5/12/2008 sono state introdotte alcune specificazioni riguardanti la valutazione ambientale strategica degli strumenti urbanistici comunali in particolare, l'art. 4 individua nella Giunta comunale l'autorità competente in materia e stabilisce che sono da considerare "piccole aree a livello locale" le aree oggetto di varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici comunali, di cui all'art. 63, comma 5, della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5

La presente relazione ha lo scopo di fornire a chi deve esprimere il provvedimento di verifica, le informazioni necessarie a decidere se le previsioni derivanti dall'approvazione della stessa possono avere effetti significativi sull'ambiente. Per la variante in esame la Giunta Comunale, individuata come autorità competente, dovrà valutare ai sensi della L.R.16/2008 art. 4 comma 3, se le previsioni derivanti dall'approvazione della stessa possono avere effetti significativi sull'ambiente sulla base della presente relazione di verifica di assoggettabilità.

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare è redatto con riferimento a quanto richiesto all'art. 12 del decreto legislativo 152/2006 e comprende una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione della variante

I contenuti sono sviluppati con riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità dell'Allegato 1 della parte II del decreto legislativo 152/2006.

## RELAZIONE DESCRITTIVA

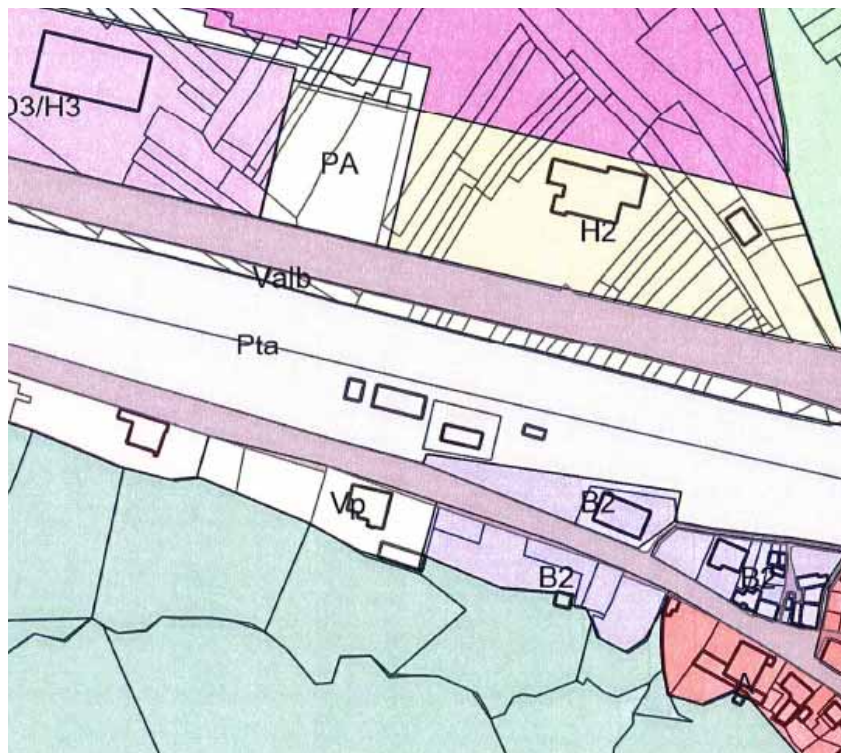
Con riferimento al progetto definitivo "Recupero sede ex stazione ferroviaria come centro di aggregazione giovanile – 1° lotto" che prevede la valorizzazione dell'intera area ex stazione attualmente dismessa nonché infrastrutture di supporto per future attività di promozione turistica ricettiva in funzione della pista ciclabile parallela al tratto della ferrovia esistente si redige la presente sintetica relazione descrittiva che ha per oggetto la variante urbanistica al P.R.G.C. vigente in quanto si prevede la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio nonché la revisione di alcuni punti delle norme di attuazione. Le norme introdotte risultano, rispetto alla Variante n. 10 approvata con DCC n. 06 del 16/02/2008, adattate per dare completa funzionalità agli interventi previsti per altro già compatibili dal punto di vista edilizio con le precedenti previsioni urbanistiche.

L'area interessata dagli interventi comprende le parti di territorio interessate dalla ferrovia Pontebbana che è stata dismessa all'inizio del luglio 1995.; sul sito sono già presenti infrastrutture e reti tecnologiche che servono le utenze esistenti: rete di illuminazione pubblica, rete fognaria, distribuzione dell'acquedotto comunale, linee elettriche e telefoniche.

Il presente intervento è finalizzato al recupero della ex stazione ferroviaria di Resiutta come struttura turistico – ricettiva.

La variazione rientra nei limiti di cui all'art. 17 (Varianti non sostanziali agli strumenti di Pianificazione comunale) del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5. (D.P.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.)

Dal punto di vista cartografico non vi sono variazioni.



Stralcio del P.R.G.C. vigente STATO di FATTO/PROGETTO

## **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

### **VARIANTE 13**

#### **ZONA DELL'EX FERROVIA Stato fatto**

Comprende le parti di territorio interessate dalla ferrovia Pontebbana che è stata dismessa all'inizio di luglio 1995.

#### **Obiettivi**

Il P.R.G.C. propone di recuperare le aree suddette, per evitare il loro degrado, mediante la formazione di un parco urbano da attuarsi con progetto di piano attuativo con le indicazioni ed i parametri di cui al punto 3.6.3. finalizzando, **in particolare, l'intervento al recupero sede ex stazione ferroviaria di Resiutta come struttura turistico – ricettiva.**

#### **Strumenti di attuazione**

Piano – progetto di recupero e formazione di parco urbano che dovrà avere i seguenti contenuti:

#### **Indici e parametri urbanistici ed edilizi**

Pista ciclabile;  
**Struttura turistico-ricettiva**  
Verde Pubblico Attrezzato;  
Attrezzature per il tempo libero e lo sport;  
Parco Robinson;  
Norme per la destinazione ed il recupero degli edifici esistenti.

#### **Indici e parametri urbanistici**

Nessuno.

#### **PARCO TURISTICO ATTREZZATO Stato di fatto**

Comprende le parti di territorio già interessate dalla ferrovia Pontebbana nel tratto che attraversa il territorio comunale di Resiutta.

#### **Obiettivi**

Obiettivo del Piano è quello di realizzare, in corrispondenza del rilevato ferroviario, la pista ciclabile denominata “Alpe Adria” per la parte che interessa il territorio comunale di Resiutta.

Tale previsione si integrerà con l'area della ex stazione ferroviaria per realizzare un parco turistico attrezzato per il traffico di transito e per creare quindi una struttura turistico-ricettiva in grado di stabilire una aggregazione giovanile e permettere anche una connessione tra l'abitato e le aree poste a cavallo della strada statale Pontebbana.

#### **Destinazioni d'uso**

Nella zona sono consentiti le seguenti destinazioni d'uso:

- a) Pista ciclabile
- b) area attrezzata per la sosta temporanea di autocaravan, caravan e camper
- c) spettacoli e manifestazioni all'aperto
- d) **Struttura turistico ricettiva con finalità di aggregazione giovanile ed** attività museale
- e) esposizione dei prodotti tipici locali e di promozione turistica
- f) attrezzature di supporto e servizio delle attività sopra consentite
- g) parcheggi di relazione
- h) verde pubblico
- i) reti tecnologiche.

### **Interventi ammessi e parametri urbanistico edilizi**

Premesso che tutti gli interventi consentiti dovranno essere realizzati nel rispetto delle tipologie locali e con l'obiettivo del massimo riutilizzo dei volumi esistenti, si specifica quanto segue:

#### **a) Interventi di cui al punto 1) Pista ciclabile**

Realizzazione della pista ciclabile utilizzando la massicciata della ferrovia dismessa secondo le seguenti prescrizioni:

- larghezza non minore di 3,00 ml, salvo deroghe dovute a situazioni particolari in atto non modificabili;
- pavimentazione in conglomerato bituminoso, in ballast frantumato e livellato, in tavolato, a seconda dei siti attraversati;
- parapetti in ferro, ferro e legno impregnato, a disegno semplice, di H min:1,50 m;
- ripristino, risanamento e messa in sicurezza delle gallerie attraversate;
- recupero e/o eventuale realizzazione di opere d'arte utilizzando pietrame locale, muratura intonacata e/o legno e ferro;
- pulizia della vegetazione ruderale e invadente.

Lungo il percorso possono essere realizzati nuovi punti sosta attrezzati (tettoia, panca, fontana, ecc.) e parcheggi.

#### **b) Interventi Area attrezzata per la sosta temporanea di autocaravan, caravan e camper**

Realizzazione di un 'area da destinare alla sosta temporanea di autocaravan, caravan e camper a supporto del turismo itinerante.

Essa dovrà essere realizzata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- costruzione di nuovo fabbricato da destinare a servizi igienici **anche funzionali alle altre attività** qualora dimostratisi insufficienti, in rapporto al dimensionamento dell'area, ~~quelli già esistenti~~ presso la ex stazione ferroviaria, secondo i seguenti parametri: SC max : 30 mq H max : 4,00 m.
- realizzazione di fascia perimetrale composta da elementi arboreo-arbustivi di essenze autoctone dello spessore minimo di 2,00 ml; previsione di fontane e pozzetti autopulenti.

#### **c) Interventi di Spettacoli e manifestazioni all'aperto**

L'area così individuata è destinata ad accogliere le attrezzature e i servizi relativi agli spettacoli e manifestazioni all'aperto con strutture fisse e mobili, per ospitare sagre paesane, giostrre, circhi, ecc., oltre ad essere sistemate a verde.

Per le strutture, fisse o precarie amovibili, (chioschi e locali per servizi igienici) valgono i seguenti parametri e prescrizioni riferiti all'area dedicata: SC max : 10% H max : 4,00 ml.

La tipologia dovrà avere carattere di semplicità ed adattarsi alle tipologie della zona con termine più limitativa sul piano degli aspetti morfologico - compositivi e dei materiali.

#### **d) Interventi di Attività museale e esposizione dei prodotti locali e di promozione turistica nonché e struttura turistico ricettiva con finalità di aggregazione giovanile.**

Tali funzioni possono essere esercitate esclusivamente negli edifici esistenti (stazione, caselli, magazzini, depositi servizi igienici, ecc.), previo recupero e adattamento degli stessi. Sono ammessi i seguenti interventi: -manutenzione ordinaria e straordinaria -restauro conservativo - ristrutturazione edilizia ~~senza demolizione con ricostruzione~~ - ampliamento. I citati interventi dovranno avvenire nel rispetto dei seguenti parametri e prescrizioni: V max : pari a esistente con incremento "una tantum" max del 20% **del volume complessivo esistente**. Hmax : non superiore a esistente P relazione : 80% della superficie utile. **Per i servizi igienici è consentita la condivisione delle funzioni con le attività b).** Criteri tipologici costruttivi in

adeguamento alle caratteristiche tipologiche e di materiali del fabbricato principale.

**e) Interventi di cui al punto 6) attrezzature di supporto e servizio delle attività sopra consentite**

Le attrezzature di supporto, quali servizi igienici ristoro per la sosta, manutenzione dei cicli, ecc., potranno essere ricavati all'interno degli edifici esistenti mediante recupero ovvero con nuova costruzione, nel rispetto dei seguenti parametri e prescrizioni:

- Per fabbricati esistenti V max : pari a esistente con incremento "una tantum" max del 20% H max: non superiore a esistente Criteri tipologici costruttivi in adeguamento alle caratteristiche tipologiche e di materiali del fabbricato principale.
- Per nuova costruzione SC max complessiva : 100 mq. H max : 4,00 m.

**f) Parcheggi di relazione**

I parcheggi di relazione dovranno essere pavimentati con elementi filtranti inerbiti e dovranno essere completati con la messa a dimora di 1 albero ogni due stalli utilizzando specie autoctone.

**g) Verde pubblico**

Strumenti di attuazione

- Intervento diretto
- Per l'area compresa tra i torrenti Resia e Naluc, con esclusione del sedime della pista ciclabile, l'attuazione è prevista mediante preventiva predisposizione di un progetto di organizzazione dell'intero ambito, attuabile anche a lotti

**Norme particolari**

Sull'edificio residenziale ricadente all'interno dell'Ambito di Parco turistico attrezzato, sono consentiti interventi di manutenzione, ristrutturazione edilizia senza demolizione con ricostruzione e di ampliamento "una tantum" della superficie coperta non superiore al 30% di quella esistente fino a max 50 mq per realizzare tettoie e accessori alla residenza e un incremento non superiore al 30% della volumetria esistente fino a max di 200 mc per realizzare volumi integrativi.

**Norme geologiche**

- 1 Lungo il percorso dovrà essere installata opportuna segnaletica di avviso del pericolo di frane e caduta massi.
- 2 Prima dell'apertura al pubblico della viabilità ciclabile di cui al presente articolo, dovranno essere realizzate le opere necessarie alla messa in sicurezza della viabilità medesima.

## FATTIBILITÀ AMBIENTALE DELL' INTERVENTO

### Norme di tutela ambientale in applicazione Incidenza dell'intervento su ambiti di tutela ambientale

| Localizzazione degli interventi |                                                           | SI | NO |
|---------------------------------|-----------------------------------------------------------|----|----|
| 1                               | Aree di rilevante interesse ambientale (A.R.I.A)          |    | X  |
| 2                               | Biotopo naturale                                          |    | X  |
| 3                               | Parco o riserva regionale                                 |    | X  |
| 4                               | Parco comunale o intercomunale                            |    | X  |
| 5                               | Area di reperimento                                       |    | X  |
| 6                               | Zona di protezione speciale                               |    | X  |
| 7                               | Sito di interesse comunitario                             |    | X  |
| 8                               | Vincolo idrogeologico R.D. 3267/23 e L.R. 22/1982         |    | X  |
| 9                               | Tutela ambientale e paesaggistica D. Lgs. 22.1.2004 n° 42 |    | X  |

### Identificazione e valutazione dei possibili impatti ambientali generati dalle azioni in programma

#### - Aria

non sono rilevabili impatti significativi conseguenti alle azioni proposte

#### - Acqua

non sono rilevabili impatti significativi conseguenti alle azioni proposte;

#### - Suolo

non sono rilevabili impatti significativi in quanto l'azione proposta comporta un limitato consumo di suolo all'interno di un ambito già edificato;

#### - Rischi naturali

non sono rilevabili impatti significativi conseguenti alle azioni proposte;

#### - Natura e biodiversità

non sono rilevabili impatti significativi conseguenti alle azioni proposte in quanto l'area oggetto di variante è interna agli ambiti antropizzati;

#### - Rifiuti

non sono rilevabili impatti significativi conseguenti alle azioni proposte;

#### - Rumore

non sono rilevabili impatti significativi conseguenti alle azioni proposte;

#### - Energia

non sono rilevabili impatti significativi conseguenti alle azioni proposte;

#### - Paesaggio

non sono rilevati possibili impatti significativi conseguenti alle azioni proposte in quanto l'area oggetto di variante ricade all'interno del nucleo edificato e non presenta emergenze naturalistiche e/o ambientali di rilievo;

#### - Popolazione

gli effetti conseguenti agli interventi in programma, per la loro modesta dimensione, non producono impatti significativi sulla popolazione residente sul territorio comunale;

#### - Patrimonio culturale/architettonico/archeologico

non sono rilevabili impatti significativi conseguenti alle azioni proposte;

**CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE CON RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO 1 DEL D.L. 152/2006**

- *In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse*  
I contenuti della variante costituiscono modifica al solo quadro di riferimento urbanistico comunale.
- *In quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati*  
Si ritiene che la variante non influenzi significativamente altri piani e programmi dell'Ente in quanto interviene puntualmente a modifica di un'area già individuata dal vigente strumento urbanistico generale.
- *pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile*  
Le modifiche apportate della variante non sono relazionabili con temi generali di livello comunale in materia ambientale e di sviluppo sostenibile né hanno rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente (rifiuti, acque, ecc).
- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma*  
I contenuti della variante non comportano nella loro attuazione problemi ambientali.
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normative comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)*  
I contenuti della variante non hanno rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente.
- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, carattere cumulativo degli effetti*  
In termini di probabilità, durata, carattere cumulativo, frequenza e reversibilità, i potenziali effetti derivanti dall'attuazione della variante quali l'aumento del consumo di suolo, l'incremento delle emissioni inquinanti atmosferiche e acustiche, l'aumento di consumi idrici ed energetici risultano non significativi.
- *Natura transfrontaliera degli effetti*  
La variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera.
- *Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)*  
La variante non apporta allo strumento urbanistico elementi e/o previsioni di rischi per la salute umana o per l'ambiente.
- *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)*  
L'area e la popolazione potenzialmente interessata dagli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante sono circoscritte all'intorno della zona oggetto di variazione urbanistica.
- *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
  - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
  - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,*
  - *dell'utilizzo intensivo del suolo*L'area interessata dalla variante non presenta particolari valori o vulnerabilità.
- *Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale*  
All'interno del territorio comunale è presente il SIC IT 3320012 'Prealpi Giulie Settentrionali' che comprende anche i comuni di Moggio Udinese, Lusevera, Resia, Venzone e Chiusaforte. L'azione proposta interessa un'area antropizzata esterna e rispetto al quale non produce effetti.

**TABELLA DI SINTESI DELLA CORRISPONDENZA TRA CONTENUTI DELLA VARIANTE E I CRITERI DELL'ALL. 1 AL D.LGS 04/2008**

| <b>CRITERI ALLEGATO</b>                                                                                                                                                                                                                               | <b>CONTENUTI DELLA VERIFICA</b>                                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1. Caratteristiche della variante</b>                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                              |
| In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.                       | L'oggetto della variante costituisce modifica al solo quadro di riferimento urbanistico generale.                                                                                            |
| In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.                                                                                                                                   | La variante non influenza altri piani o programmi.                                                                                                                                           |
| La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.                                                                                             | Le modifiche apportate dalla variante non sono relazionabili con temi generali di livello comunale in materia ambientale e di sviluppo sostenibile.                                          |
| Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.                                                                                                                                                                                               | Non si rilevano problemi ambientali connessi con l'attuazione della variante.                                                                                                                |
| La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).                                            | La variante non ha rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente (rifiuti, acque, ecc.).                                                       |
| <b>2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate</b>                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                              |
| Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.                                                                                                                                                                                         | I potenziali impatti derivanti dall'attuazione della variante non sono significativi.                                                                                                        |
| Carattere cumulativo degli impatti.                                                                                                                                                                                                                   | Non sono rilevabili.                                                                                                                                                                         |
| Natura transfrontaliera degli impatti.                                                                                                                                                                                                                | La variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera.                                                                                                                           |
| Rischi per la salute umana o per l'ambiente.                                                                                                                                                                                                          | Non sono rilevabili.                                                                                                                                                                         |
| Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).                                                                                                                                           | L'area e la popolazione potenzialmente interessata dagli effetti dell'attuazione delle previsioni della variante sono circoscritte all'intorno della zona oggetto di variazione urbanistica. |
| Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli o qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo. | Le aree oggetto della presente variante non presentano particolari valori o vulnerabilità.                                                                                                   |
| Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.                                                                                                                                              | Non sono rilevabili impatti.                                                                                                                                                                 |

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate si ritiene che per la variante urbanistica di cui alla presente non sia necessario procedere con l'applicazione completa della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" in quanto essa:

- non determina effetti significativi sull'ambiente, poiché essa interessa variazioni normative che si inseriscono all'interno del quadro complessivo già strutturato del P.R.G.C. e risulta ininfluente rispetto alla capacità insediativa del territorio comunale;
- non incide in maniera significativa sulle componenti ambientali;
- non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 6 comma 2) lettere a) e b) del D.Lgs. 152/2006;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

## **RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA**

Visto il regolamento recante le attuazioni della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, approvato con DPR 08/09/1997 n. 357; e visto l'elenco delle zone di protezione speciale individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 94/23/CEE approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente 03/04/2000, si è verificato che nel territorio del Comune di Resiutta sono presenti siti di importanza comunitaria ma l'area di intervento è ben al di fuori dei perimetri del sito Alpi Giulie - IT3321002 e ZPS IT3321002 ALPI GIULIE. I Comuni interessati Chiusaforte; Dogna; Tarvisio; Venzona; Resiutta; Resia; Lusevera; Moggio Udinese per una Superficie totale 18032,72 kmq

La Variante n. 13 al P.R.G.C. riguarda sostanzialmente :

- La variante in parola reitera il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione all'interno dell'area dismessa della ex stazione ferroviaria di un parco turistico attrezzato con delle finalità in linea con quelle previste nelle precedenti norme di attuazione.
- L'area non subisce modifiche sostanziali rispetto alle precedenti destinazioni d'uso pertanto non vi sono elementi tali da giustificare eventuali analisi di dettaglio rispetto a quelle della precedente variante n. n. 10 approvata con DCC n. 06 del 16/02/2008.

Viene riproposta in buona sostanza la normativa di attuazione, salvaguardando comunque il paesaggio nel suo insieme ivi incluse le specie arboree, limitando gli interventi alle ordinarie e straordinarie manutenzioni, ai necessari interventi per la manutenzione del verde urbano, evitando comunque qualsiasi edificazione e interventi antropici che non siano afferenti la realizzazione di nuovi tratti di percorso ciclabile.

Non si prevedono effetti di inquinamento diretto o indotto in considerazione che si tratta di un percorso ciclopeditoneo. Non sono previsti assolutamente carichi urbanistici, né consumi idrici ed energetici, né inquinamento luminoso.

Le uniche rumorosità potrebbero essere esclusivamente temporanee e correlate ai possibili interventi di manutenzione del verde urbano, per cui possono essere ritenute trascurabili.

In sostanza il contenuto della Variante, tende a tutelare maggiormente l'ambiente di un'area circoscritta, e non esplica effetti ambientali ed ecologici tali da potersi riflettere significativamente sulle aree facenti parte della rete Natura 2000 e in particolare sul SIC Alpi Giulie - IT3321002, area più prossima al territorio del Comune di Resiutta. TPer tali ragioni esclude il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della "Rete Natura 2000", in particolare le aree vincolate poste nei Comuni limitrofi.

Per queste ragioni, oggettive e riscontrate, si ritiene non necessario sottoporre alla procedura di valutazione di incidenza la Variante n. 13 al P.R.G.C. .

Udine, lì marzo 2015

Il Progettista

---

## Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

### **Variente n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale di Resiutta**

Il sottoscritto Francesco de Cillia iscritto all'ordine degli ingegneri di Udine pos. 1988 progettista dei lavori di "Recupero sede ex stazione ferroviaria come centro di aggregazione giovanile – 1° lotto"

Richiamata la Variante gen. 12 Approvata con D.C.C. n.13 del 27/04/1998 integrata DCC 63 del 28/11/1998 approvato con giunta Regionale 276 05/02/1999 pubblicata sul BUR n. 09 dd 03/03/1999;

Richiamata la Variante n. 10 approvata con D.C.C. n. 06 del 16/02/2008;

### **ASSEVERA**

Il rispetto della norma di cui art.10, c.4 ter LR 27/88, come introdotto dall'art.4, c.2 LR 15/92 ovvero che per la presente Variante al P.R.G.C., non necessita del parere previsto dagli artt. 10 e 11 della L.R. n. 27/1988 in quanto la modifica non rientra nell'ipotesi di cui all'art. 9 bis, comma 4, della stessa Legge, così come modificato dall'art.4 della L.R. n. 15/1992, tenuto anche conto del parere n. 29 reso in sede di Variante Generale al P.R.G.C. (espresso dalla Direzione Regionale dell'Ambiente, Servizio Geologico in data 20/05/1996 n. AMB/15174-UD/PG/V);

Il rispetto dei limiti di cui al comma 1 lett. lett. d) ed e) art.17 del DPRReg. 20 marzo 2008 n.086/Pres. Ovvero che che i contenuti della Variante n.13 al P.R.G.C. del Comune di Resiutta rientra tra quelle ammesse dall'art. 17, comma 1, lett. d) e e) del Decreto del Presidente della Regione n. 086/Pres del 20.03.2008

Il rispetto delle norme sui beni culturali e paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) ovvero che i contenuti della Variante 13 al P.R.G.C. del Comune di Resiutta:

- non include beni immobili vincolati ai sensi della Parte Seconda (Beni culturali) del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 e s.m.i. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- non include beni immobili vincolati ai sensi della Parte Terza (Beni paesaggistici) del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 e s.m.i. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

Esclude il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della "Rete Natura 2000", in particolare le aree vincolate poste nei Comuni limitrofi;

Udine, lì marzo 2015

Il Progettista

---